Martedì 24 Gennaio 1899

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 20.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Ancora del risveglio economico dell'Italia

Sotto il titolo «Risveglio economico» abbiamo riprodotto due settimane fa dalla *Gazzetta di Parma* un interessante articolo sui progressi economici, che si vanno manifestando a segni evidenti e consolanti nel nostro paese.

Ora lo stesso argomento è trattato da un corrispondente romano del *Piccolo* di Trieste, e noi stimiamo opportuno riprodurre anche questa corrispondenza, come una conferma del citato articolo.

«Coloro che seguono con amore il movimento economico della patria, avevano avvertito che da qualche anno la crise economica era finita in Italia e che la ripresa faceva progressi giganteschi. L'Esposizione di Torino fu una vera rivelazione, e, mentre i nemici della patria nostra commentavano i tristi casi di maggio, come prova della nostra miseria, italiani e stranieri, al pari stupiti, constatavano gli enormi progressi della nostra agricoltura, della nostra industria, del nostro lavoro. La Francia, accortasi del pericolo che correva attendendo ancora a riprendere i rapporti commerciali col Regno vicino, di esserne definitivamente esclusa o di dovere accettare gravi condizioni, si affrettò a concludere un accordo commerciale coll'Italia, e questo fatto fu la definitiva consacrazione della potente risurrezione economica italiana. La Francia, che credeva, chiudendoci i suoi mercati, di condurci al fallimento ed alla rivoluzione, non è riuscita che a provare la vitalità e la forza di resistenza dell'Italia, a forzarla ad aprirsi nuovi sbocchi e nuovi orizzonti, e rendersi economicamente indipendente.

Riacquistata la piena fiducia nel suo splendido avvenire, l'Italia si lancia superbamente nella grande via della sua piena trasformazione agricola, industriale e commerciale. È cieco chi non lo vede. In tutte le regioni italiane il movimento si afferma patente e potente. Esso è favorito da numerosi impianti agricoli-industriali ed industriali puri, e dall'opera di organizzazione delle sue industrie e dei suoi traffici.

Veniamo ai fatti: l'anno 1898 ha veduto sorgere in Italia una quantità di fabbriche di zucchero di barbabietola e d'imprese d'illuminazione e di tramvie elettriche. Esse abbracciano tutto il paese e sono importanti, non soltanto per sè stesse, ma benanco per l'opera di esempio e di propaganda che esse fanno. Invero è già evidente che esse daranno un indirizzo industriale alla nostra produzione agricola, sveglieranno energie ed iniziative latenti ed incoraggeranno e rinforzeranno quelle già in movimento.

Decisivo è pure il lavoro di organizzazione delle nostre industrie e dei nostri traffici. Era questo uno dei maggiori bisogni dell'Italia. Fu la Sicilia, «la terra delle nobili iniziative», che anche stavolta dette la sveglia. La concorrenza sfrenata aveva rovinato la ricca e grandiosa industria dello *zolfo in Sicilia*. Le *miniere andavano* chiudendosi; gli operai erano costretti a scioperare od a contentarsi di miseri salari; i prezzi erano caduti a minimi rovinosi. La costituzione della Società anglo-siciliana per gli zolfi, dovuta all'iniziativa della potente casa I. e V. Florio e C., mutò d'incanto questo stato di cose. Organizzata e disciplinata la produzione dello zolfo e concentratone il commercio nelle mani di una potente Società, i prezzi rialzarono in grandi proporzioni, e l'industria risorse e rivide i bei giorni dell'antica floridezza. L'esempio fece scuola: Venezia organizzò in una potente Società anglo-italiana le sue industrie artistiche; Carrara fece altrettanto per i suoi marmi; la Sicilia creò un sindacato pel commercio dei suoi agrumi; ed ora, sempre sotto la direzione della casa I. e V. Florio e C., costituì una Società per disciplinare la produzione e l'esportazione del sommacco, produzione questa che è un monopolio della Sicilia. Alla sua volta l'industria dei fiammiferi, pure disorganizzata dall'eccessiva concorrenza, si è raccolta in una grande Società *con 8 milioni* di capitale, costituitasi a Milano, e che sotto il nome di «Fabbriche riunite di fiammiferi» ne disciplinerà la produzione ed il commercio. E così i molini, per identiche ragioni, sentirono la necessità di fare altrettanto: e si è formata a Roma in questi giorni una grande Società dei molini, che con 18 milioni di capitale concentrerà le aziende di Roma, Napoli, Bologna, Ferrara, Collegno e Felizzano. E si parla ancora di organizzazioni simili per la produzione ed il commercio della canapa, del formaggio parmigiano, ecc.

Questo movimento si farà gigante, e non è lontano il giorno in cui si estenderà agli oli, ai vini e cognac, alle sete, alle industrie artistiche ed ai cantieri italiani, e trasformerà la nostra emigrazione, fortuna e avvenire d'Italia, se organizzata ed appoggiata da grandi capitali. Le si darà modo di procedere, come già fecero irlandesi e tedeschi alla colonizzazione agricola, negli Stati Uniti, nel Brasile, nell'Argentina, ecc.

L'Italia risorge! La fiducia è rinata. È questo il grido che corre dall'uno all'altro *capo della penisola*. A *Roma*, ove la crise edilizia ha seminato così colossali rovine — come un dì a Vienna — le iniziative pullulano. Il passato è liquidato. Si riprende l'attuazione del piano regolatore; adagio adagio la fabbricazione e la compra-vendita di stabili e di terreni ricominciano; l'«Immobiliare» è risorta dalle sue ceneri; due Società per l'industria dello zucchero si sono formate; una ne è sorta per la fabbricazione dei prodotti chimici e dei concimi; la Società per la produzione dei carburi di calce ha preso grandi proporzioni, aumentando i suoi capitali; la Società pei molini si *è trasformata come dianzi ho accennato.* Nè qui è tutto poichè altre non poche imprese sono in via di preparazione.

E, mentre la Sicilia si avvia con passo sicuro nella via della organizzazione delle sue ricche produzioni, le provincie meridionali continentali stanno esse pure trasformandosi. Le Puglie stanno divenendo fra le più fiorenti provincie d'Italia. Bari, Lecce, Taranto, fanno progressi enormi. Napoli si scuote, ed il suo Municipio si pone alla testa della trasformazione industriale della grande città. E così al centro d'Italia, e così sopratutto nel settentrione della Penisola. Chi può più contare le iniziative lombarde, liguri e piemontesi? Il movimento vi sta divenendo febbrile. Venezia stessa, la già neghittosa Venezia, in un decennio, a merito specialmente della Società Adriatica, ha subito una trasformazione potente, ignota ai più anche in Italia. Essa è risorta nel campo dell'arte, mercè l'Esposizione di Belle Arti, nobile e grande iniziativa del Selvatico e del Fradeletto, e nel campo dei commerci; essa si prepara a fare altrettanto nel campo della navigazione. Una Società *si è formata* a questo scopo ed un'altra se ne sta costituendo per costruire un cantiere navale ed un bacino di carenaggio nell'isola di Sant'Elena.

Milano e Genova si preparano a consacrare due monumenti alla risorta fortuna dell'Italia economica. Milano, che, come in questi giorni con patriotica angoscia affermava dalla tribuna parlamentare francese l'Aynard, deputato di Lione, ha tolto a questa città il primato dell'industria della seta, Milano ha deciso di erigere per iniziativa privata un grande palazzo per la sua Borsa, destinata a divenire una delle più potenti d'Europa. E Genova, che ha tolto a Marsiglia il vantato primato nei commerci e nella navigazione del Mediterraneo, Genova ha deciso di far risorgere, pure per iniziativa privata, il maggior monumento della grandezza passata, Genova ha deciso di «restituire la maestosa integrità delle sue forme a quel monumento di sapiente gloria sua che fu il Palazzo di San Giorgio» e di farne il Palazzo del Commercio, concentrandovi la Borsa, la *Camera di Commercio* ed il *futuro* «Magistrato dei governatori del mare».

Per la Università italiana di Trieste

Nella seduta di sabato sera del Consiglio comunale di Trieste, la Commissione della istruzione pubblica propose che venga creata una fondazione perpetua con l'annuo contributo di 10,000 corone, per l'erezione ed il mantenimento di una completa università italiana in Trieste. Fino al giorno in cui il voto sarà soddisfatto, i contributi annui verranno accumulati.

La proposta fu approvata per acclamazione.

La galleria proruppe in applausi fragorosi.

Gli inscritti per la convenzione commerciale

Roma 23 — Finora sono poco numerosi i deputati a Montecitorio. Molti s'attendono domani. Si sono finora inscritti a parlare sull'accordo commerciale italo-francese i seguenti deputati: Sciacca, Aguglia e Maiorana, contro; Chimirri, Maury, Salandra, Giusso, Frascara, Maggiorino Ferraris, Guerci, Di Laurenzana, Diligenti e Mirabelli, in favore.

Il viaggio del Duca degli Abruzzi

Il Re ha ricevuto in udienza il deputato Monti Guarnieri e parlò seco del prossimo viaggio del Duca degli Abruzzi al Polo Nord.

L'*Opinione* riferisce il dialogo, da cui si desume che accompagneranno il duca: il suo aiutante di campo, il tenente di vascello Umberto Cagni e l'ing. Jella, ex deputato, il quale però arriverà soltanto alla terra di Francesco Giuseppe.

Il Nansen propose al Duca di arrivare al Polo con una nave diretta da lui; ma il duca escluse simile mezzo, come escluse l'idea del pallone frenato.

«Ora il Duca sta facendo preparativi. Alla terra di Francesco Giuseppe egli comprerà 150 cani per le slitte, e di là muoverà alla volta del Polo Nord.

Nansen voleva dissuaderlo, enumerando i grandi e molti pericoli cui andrà incontro; ma il Duca non ha voluto rinunciare al suo proposito.

I Reali seguono con grande interesse questo viaggio.

La Commissione di finanza del Senato ha ritirato le dimissioni

Roma, 23. — All'adunanza odierna della Commissione permanente di finanza del Senato erano presenti 16 su 18 commissarii.

La Commissione deliberò all'unanimità il ritiro delle dimissioni. Il senatore Finali, però, rimanendo commissario, mantiene le dimissioni da presidente della Commissione stessa.

Una pubblicazione sulle forze militari delle grandi Potenze

È prossima una pubblicazione di un nostro distinto ufficiale generale sulle forze reali, di cui disporrebbero in caso di guerra le grandi Potenze.

In tale pubblicazione sarà dimostrato che ciò che si è scritto finora sulla potenzialità militare della Russia è una esagerazione. La Russia, in caso di guerra, non potrà portare sulle sue frontiere occidentali, secondo il detto generale, *più di 600,000 uomini.*

Sarà pure dimostrato che le forze della Triplice alleanza sono incontestabilmente superiori a quelle della Duplice.

L'opuscolo tratterà anche di una eventuale guerra tra Francia ed Inghilterra, e dimostrerà che la Francia non potrebbe sperare di fare uno sbarco in Inghilterra, perchè la sua flotta sarebbe distrutta in pochi giorni.

Il movimento anticattolico in Austria

Per ordine del Papa, il cardinale Rampolla ha chiesto a mons. Taliani, nunzio a Vienna, una relazione dettagliata sul movimento anticattolico, che si va accentuando a Vienna ed in altre città dell'Austria.

In Vaticano sono impressionatissimi per le dimostrazioni che hanno avuto luogo al grido di: *Abbasso il Papa!* nella capitale dell'Austria.

Il terremoto in Grecia

Numerose vittime.

Atene 23 — Le scosse di terremoto continuano a Kiparissia ed a Filiatra. Alcune case sono crollate; vi furono alcune vittime. In un villaggio vi furono una cinquantina di fanciulli contusi.

LE FILIPPINE CONTRO GLI AMERICANI

Manilla 23 — Il presidente della Federazione Visaya, rispondendo al proclama di Mac Kinley, dichiarò di respingere l'autorità degli Stati Uniti e di opporsi allo sbarco degli americani.

Madrid 23 — Il presidente dei ministri, Sagasta, ha confermato che Aguinaldo, il capo degli insorti alle Filippine, domanda per liberare i prigionieri che la Spagna e il Vaticano riconoscano la Repubblica delle Filippine e che il Papa invii un suo rappresentante per negoziare la libertà della religione.

Londra 23 — Un dispaccio da Labuan (Borneo) reca che un vapore proveniente dall'isola Polaonan (Filippine) annunzia che gli indigeni massacrarono il governatore ed i suoi ufficiali, mentre uscivano dalla Chiesa. Gli indigeni si ritirarono quindi sulla montagna conducendo le donne, i fanciulli e alcuni prigionieri.

LE ALLUCINAZIONI dell'ex imperatrice Eugenia

Il *Morning News* annunzia che l'ex imperatrice Eugenia fu così sinistra-

---

(31) APPENDICE DEL *FRIULI*

ANNA BERTON-FRATINI

VALERIANO

Evelina stava per avvicinarsi a Dionisia, quando Valeriano, che aveva resistito fino a notte inoltrata ad invitarla a fare un giro, l'arrestò con un gesto. La fanciulla, come affascinata, s'abbandonò tra le braccia del barone. E volarono via uniti, toccando appena terra, come spinti dall'uragano della passione, che segreta, inavvertita, dapprima, ferveva in loro.

Marta, Fausta, Dionisia se li videro passare davanti, tre, quattro volte, pallidi, poi accesi in volto: la figura di Evelina quasi spezzata, si piegava tutta in balìa di Valeriano, e non si fermò che, giù in fondo alla sala, ove sostenendo con precauzione d'amante la bella figlia degli Steno, la lasciò andare sul divano scarlatto. Pareva, dal modo affatto civile con cui allungando la persona verso di lei, le diceva alcunchè, ch'egli le ripetesse il solito: «Vi siete stancata?»

— Evelina cara — ei sospira, ma l'occhio supplichevole della giovane arresta in sulle prime la sua voce soffocata. Non parlate, dice quello sguardo di vergine leale... una parola sola e tutta la mia vita è sconvolta!

Ma la passione giunta al suo culmine, rende l'uomo sordo ad ogni voce. È una vertigine, una forza misteriosa che lo rende perfino crudele. Fu crudele Valeriano, quando chinandosi verso quel seno agitato le soffiò sulle labbra questa frase:

— Comprendo di essere un miserabile... ma vi amo! — E siccome essa rimaneva là, fulminata, con l'occhio basso, ei continuò: — Vorreste dirmi che calpesto il mio dovere? Dio!... il fratello di mio padre è là che mi guarda, e Marta... che da tanti anni mi aspetta... io li tradisco! Ora intendo come si possa arrivare fino al delitto.

Evelina levò a lui gli occhi, che avrebbero commosso un cuore di macigno. Ella mormorò: — Non dite di più... è un istante di delirio: ve lo perdono! Anche Volfango... poco fa... È una sera fatale.

— È l'influsso maligno della vostra bellezza, Evelina, del vostro seno scoperto, di quelle braccia sì bianche, di tutto ciò che spira da voi! Volfango saprà bene liberarsi dal giogo di una passeggera fantasia, ma io... lo sento, son preso fino al cuore. E mia dovete essere, non d'altri, ricordatevelo bene... insorgerei contro il mio fratello stesso!

Tacque, e ricomponendosi guardò in giro; nessuno prestava attenzione a loro; parve peraltro ad Evelina di vedere, come in sogno, la pallida faccia di Dionisia volta a lei in atto severo.

— E voi, non mi amate?

La giovane si alzò ratta, e sollevandosi orgogliosa disse:

— Mi pare di essere in preda al delirio, e mi pare che niuno m'agguagli nel dolore ch'io provo ora.

— Non foste mai in lotta con l'anima vostra?

— No, mai!

— E tutti quelli che v'hanno amata, desiderata, che con gli occhi, con gli scritti, con la voce ve l'hanno ripetuto... ditemi, non arrivarono mai a farvi scorrere un brivido nell'ossa, non avete mai pianto di passione, mai palpitato all'appressarsi di qualcuno... fino a dover comprimere il cuore come debbo far io, quando v'intendo venire a me?

— Il mio cuore ignora tali febbri — affermò Evelina; ma il pallore aumentò sulla sua guancia.

— Voi mentite! — disse Valeriano — un *turbamento* è *nell'anima vostra*, ve lo comunicai io... io, che per voi vedo mutata la faccia della terra!

La principessa e Dionisia, s'appressarono a loro.

— Stai male Evelina? — le chiese l'amica.

— Per colpa mia, sì! — rispose Valeriano — quasi la mi sveniva tra le braccia, ed io distratto dal frastuono della musica, la trascinai meco in una danza vertiginosa. Effetto del suono!

Dicendo così, offrì il braccio a Marta e lasciò presso Evelina la sorella. Nè l'una, nè l'altra parlarono per qualche minuto, poi Dionisia le accennò Everardo che veniva in cerca di loro.

— Sono costretta ad assentarmi dalla festa, — dichiarò Evelina — scusatemi voi con la baronessa e con Marta.

Stese la mano al promesso, con un accoramento sincero, poi con l'amica si dileguò dalle sale. Giunta nella sua camera, si svestì con rapidità, e abbandonando l'abito con una certa impazienza sul divano, esclamò:

— Ch'io non lo veda più mai! Mi stringeva alla vita come una morsa... la cintura così verde e lucida sembra un ramarro... non vedi Dionisia?... è a squame smaltate, a fitte squame. — L'amica l'aiutò a coricarsi, la baciò, le avviò i capelli sparsi sul guanciale, ed acceso il lume da notte raccolto in globo di cristallo scuro, le raccomandò di dormire tranquilla.

Evelina era sola, e troppo affannata per il tumulto delle idee che le si affollavano impetuose al cervello; non si domandò perchè Dionisia non l'avesse richiesta di qual male soffriva.

«Dormi!...» susurrava la blanda voce di Dionisia; «veglia e pensa all'amor mio» diceva il bieco fantasma della colpa, che mette una benda agli occhi, ottunde la coscienza e suscita il delirio delle febbri maligne.

Valeriano!... Nell'ondeggiante ultima visione, coi suoni confusi delle note vibranti, i suoi nervi scossi l'avvertivano che una lotta sorda avveniva in lei, malgrado il confuso desiderio di domare la ribellione. Ma l'impeto di giovinezza le spinge il sangue alla testa; le rappresenta una ridda fantastica. Ora comprende perchè dal giorno che vide Valeriano curvare la fronte dinanzi a lei, provò il bisogno di rivolgersi spesso a Dio con preghiere appassionate... Forse a sua insaputa un germe covava nel suo seno... un germe di passione, che nell'ambiente adatto si sviluppava, prendeva forma e sostanza. Forse nei suoi sogni di fanciulla, un giovane pallido e altero come Valeriano, dall'oscuro palazzo veniva a lei; essa lo guidava per un sentiero fiorito ed egli le ripeteva: «Come è bella la vita con te!» Tutti quelli che l'ammiravano, essa li sprezzava, non appagavano l'ideale intravvisto. Everardo solo... lui solo aveva ottenuto la sua affezione, perchè incarnava debolmente quel tipo.

— Everardo! — Non appena il nome le venne sul labbro, una disperazione sì viva l'assalì, che cominciò a lamentarsi.

Dio!... accettare da lui la tranquilla ma salda affezione che innalza la donna, accettare le più commoventi prove di tenerezza, e ricambiarle sì male! Esaminò sè stessa: Da quando abitava presso i Kender era stata dolce, gentile con lui, ma tepida. E ricordò le gite sulle alte montagne, il vaneggiare in faccia agl'infocati tramonti: rinveniva nel suo cuore un'esaltazione pura bensì, ma che non riverberava da lui! Rivide il Passo di Monte Casale... ah! fin d'allora, fin da quando Valeriano ripetè la leggenda, con quel lampo di cattivo augurio nelle pupille, fin d'allora essa doveva temere e fuggire. Ed invece!... Nei passi difficili, nell'imminenza delle burrasche, sempre il barone le si appressava, e se l'aria pungente stava per minacciare insidiosa la salute degli alpinisti, sempre ad Evelina si rivolgeva lo sguardo trepido di sgomento... sempre ad essa venivano i sospiri repressi, gli slanci esaltati!...

(*Continua*).

mente impressionata dall'assassinio dell'imperatrice d'Austria — alla quale era legata da intima amicizia — che non s'arrischia più a viaggiare in terra. Perciò passerà l'inverno nelle acque del Mediterraneo, a bordo del suo yacht *Thisle*, dal quale sbarcherà raramente e senza preannunziare nè il giorno nè l'ora.

La povera ex sovrana è da qualche tempo conturbata da strane allucinazioni.

Racconta una sua amica, la contessa di Bellefort, che spesso si sveglia di soprassalto, durante la notte, esclamando di aver visto l'ombra del suo consorte Napoleone III, che le sorride e le dice ch'è prossima, sul trono di Francia, la restaurazione napoleonica.

Avendo una volta l'imperatrice osato di domandare all'apparizione che si spiegasse meglio e dicesse se alludeva al principe Vittorio o al principe Luigi, non ebbe alcuna risposta. Soltanto l'ombra fece un cenno colla mano destra, sollevandola ed abbassandola lentamente, come per significare che avesse pazienza, che gli avvenimenti avrebbero ben presto risposto a tutto.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

Bisogna essere molto giovani o molto ignoranti per pronunciare dei giudizi definitivi.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad un abbonato.

Trattando il legno di quercia con ammoniaca, si imbrunisce rapidamente. In tal modo è facile imitare i mobili antichi e dare l'aspetto di quercia antica a quella recente.

×

La sfinge.

Sciarada telegrafica.

1. Giorno — 2. Giorno — 1. 2. Giorno.

Spiegazione del monoverbo preced.

PELLEGRINO (*pelle gr in o*).

×

Per finire.

Il buon Pantolini va alla camera mortuaria per reclamare il cadavere di un suo parente affogato.

Ha qualche segno particolare, dal quale lo si possa riconoscere? domanda il guardiano.

— Si, era sordo-muto.

PROVINCIA

Palmanova, 23 gennaio.

Consorzio filarmonico — Ferimento — Carnevale — Mercato.

Ieri ebbe luogo una riunione per fondare un Consorzio filarmonico.

Questa istituzione era indispensabile e ben lo sapevano i cittadini, che numerosi intervennero all'adunanza.

Presiedeva il signor Ernesto Bert, presidente della Società operaia. Furono gettate le basi e venne incaricata una Commissione di studiare i mezzi migliori per la costituzione del sodalizio.

Per acclamazione furono eletti i signori Bert Ernesto, Buri Sebastiano, Vatta Azzo, Vanelli Giacomo e Feruglio Leonardo.

La scelta non poteva essere migliore ed è certo che tutti disimpegneranno benissimo l'onorifico mandato.

*

Sabato scorso nei casali della Franca, presso Sevegliano, certo Virginio Antonio fu Pietro, d'anni 45, pregiudicato, inseguì certo Sciausero Eugenio, d'anni 20, che si recava in campagna, e senza motivo alcuno gl'inferiva un colpo di roncola alla testa, causandogli una ferita guaribile in cinque giorni salvo complicazioni. Il ferito si rifugiò in una casa, e il Virginio gli tenne dietro minacciandolo di morte con un tridente.

Ora però sconta il suo furore in queste carceri mandamentali.

*

Animatissime le feste da ballo, sia qui che nei paesi vicini. È pubblicato l'avviso per il Veglione di sabato p. v.

Suonerà la distinta orchestra palmarina, diretta dal maestro Pensi; il servizio di trattoria sarà fatto dalla signora Anna Hiecho, che, come al solito, farà del suo meglio per accontentare il colto e l'inclita.

Tutto fa presagire una riuscita ottima e la gioventù pensa che sei giorni sono un po' lunghi a passare.

*

Sebbene il tempo non promettesse nulla di buono, pure la seconda fiera mensile riuscì animata.

Molti affari specialmente nel mercato del bestiame. *Effe.*

Carlino, 20 gennaio.

Per una nomina.

Apparve sul *Giornale di Udine* 16 gennaio 1899 n. 13, giunto sott'occhio allo scrivente oggi soltanto, una corrispondenza firmata *Io*, lo quale, ispirata evidentemente dall'idea di partito e non dai fatti veri e reali, espone errori e maligne insinuazioni riguardo alla nomina del segretario di Carlino.

A rettifica di ciò, e a scanso di ulteriori attentati contro l'onestà dell'operato del Comune nell'attuale emergenza, si sente obbligo di dichiarare, che il Consiglio, conscio del delicato e importante suo compito, prese solo di mira lo scopo importantissimo a cui dovea giungere colla scelta di una mente direttrice dell'ente amministrativo, e molto bene si appose col giusto criterio di eleggere nel proprio seno una commissione di tre membri, i più degni ed illuminati, ai quali venne demandato l'incarico di passare in rassegna i documenti ufficiali e i requisiti, che avevano presentato al concorso i singoli aspiranti. Fatto con accurata diligenza lo spoglio, e ponderati con serietà di giudizio i meriti di ciascuno, ne furono scelti tre, ai quali per migliori titoli di studi percorsi, di esami sostenuti e di servigi prestati, era dovuta la preferenza.

Mancavano le informazioni private, e anche a queste la Commissione nella sua prudenza credette opportuno ricorrere, senza timore per questo di oscurare minimamente le qualità chiare e distinte dei tre candidati, nè tampoco potè sognarsi di dover eccitare la squisita suscettibilità e delicatezza partigiana del corrispondente del *Giornale di Udine*.

Insomma fu esperito serenamente e con ogni cura tutto quello che era possibile, per ottenere l'intento, e quindi il Consiglio comunale crede, senza alcun estraneo riguardo, colla nomina fatta, di aver fatto coscienziosamente il proprio dovere.

Questo è il riassunto genuino del fatto, ed ora non rimane altro se non che il perspicace ed arguto corrispondente sopra citato, studi e dimostri i famosi *titoli prevalenti*, di cui parla con tanta appassionata sicumera.

Egli che mostra di prescindere scetticamente dal reclamare, come prima dote ed indispensabile per un segretario comunale, la seria garanzia di buoni precedenti riguardo alla condotta morale, e concentra le sue esigenze nel richiedere in un tale agente solo un ampio attestato di magistero politico, bisogna proprio abbia avuto l'ingenua informazione e convincimento, che le sorti del Comune di Carlino (sì egregiamente fin qui curate!) non sieno state in precedenza affidate a mano liberale!...

Fa pena a dir vero l'intravedere come si pretenda inculcare l'idea del liberalismo coll'infliggere l'ironia atroce e il sarcasmo verso un Consiglio comunale composto di persone assennate, prudenti e rispettabili.

D. G. A.

Grave fatto di sangue.

Ci giunge soltanto oggi notizia — mediante il nostro solerte corrispondente di Codroipo — di un grave fatto di sangue avvenuto venerdì sera alle 9 a S. Vito al Tagliamento.

Certo Domenico Cristofoli, d'anni 23, voleva a tutti i costi che certa Bonisoli Angelina gli aprisse la porta della sua abitazione, ed insistendo essa nel non volerlo, egli sfondò la detta porta e precipitatosi sopra l'Angelina le vibrava 49 (!!) coltellate, diguisachè la poveretta si trova ora all'Ospedale in gravissimo stato. Il Cristofoli fuggì, ma, dopo viva ed accanita resistenza, venne arrestato a S. Giovanni di Casarsa, dai rr. carabinieri di S. Vito al Tagliamento.

Codroipo, 23 gennaio.

Furterelli — Arresto.

Nella località detta « Riva del Cristo » vicino il paese, pochi giorni or sono, venne posto in una specie di nicchia un Cristo in ferro con sotto una cassetta per le offerte che i fedeli volessero farvi. La scorsa notte, ignoti, sapendo che la cassetta era pressochè piena, ruppero il lucchetto e si impossessarono di tutto il danaro che conteneva, calcolato in lire 8. Il fatto è assai commentato, specie dalle donnicciuole, le quali imprecano contro l'autore, o gli autori, del furto sacrilego.

Tempo fa, in giorno di fiera, il pizzicagnolo Pietro De Cillia, da Paluzza, venne derubato, dai soliti ignoti, di un sacchetto contenente 13 chil. di caffè, per l'importo di lire 40. Inutile dire che l'autorità sta attivamente indagando per scoprire gli svelti mariuoli.

*

Oggi, verso le 3 pom. fu arrestato certo Elia Dal Pozzo, calzolaio, perchè, essendo ubbriaco sfatto, ingiuriava e malmenava padre e figlio Todisco di Bisceglie (Puglie). *X.*

Fallimento. Con sentenza 21 corrente il Tribunale di Udine dichiarava il fallimento di Leopoldo Colutta, orefice da San Daniele, dietro istanza di un creditore.

Curatore provvisorio l'avv. cav. Ciconi; giudice delegato l'avv. Dall'Oglio. Al 20 febbraio fine del tempo utile per le insinuazioni dei crediti.

Aviano, 22 gennaio.

Beneficenza.

La nobile signora contessa Giuseppina Policretti, in morte del proprio padre, conte Ermes di Porcia Brugnera, ha elargito a questa Congregazione di carità, lire cento. Per l'atto munifico, in soccorso dei nostri poveri, la presidenza stessa ringrazia sentitamente, e noi confidiamo che la nobile signora troverà imitatori. *Cinquedita.*

L'arresto di un renitente. A Pasian Schiavonesco, lungo la linea ferroviaria, venne arrestato Ottorino Portolan fu Nicolò, da S. Giorgio della Richinvelda, siccome renitente alla leva della classe 1878. Il Portolan era privo di mezzi e recapiti e proveniva dalla Rumenia.

Dichiarò che aveva intenzione di presentarsi spontaneamente a Udine, ma che prima desiderava rivedere la famiglia.

UDINE

Per essere inscritti nelle liste elettorali. A tutti coloro che intendono prodursi innanzi al pretore del Mandamento, al quale appartengono, per sostenere l'esame di saper leggere e scrivere, ricordiamo che l'ultimo limite utile fissato dalla legge scade sabato 28 corr.

Per la esattezza. Ci scrivono:

« La lettera dell'on. Costantini pubblicata nel *Paese* di sabato, era unita, anzi preposta, agli atti del Castello messi a disposizione dei consiglieri prima e durante la seduta. Nella discussione poi, la Giunta, rispondendo ai dubbi sollevati, assicurò il Consiglio che, da comunicazioni ultime, lo stesso Ministero considerava come *perpetuo* l'uso concesso al Comune. Non fu data lettura pubblica di quella lettera, come nemmeno delle altre di varî personaggi, che stavano unite all'incartamento, per riguardi facili a comprendersi in linea di prudenza.

Un consigliere comunale ».

Cose militari. Il Ministero della Guerra ha stabilito che abbiano luogo presso la scuola centrale di tiro di fanteria i seguenti corsi d'istruzione:

Corsi di sottotenenti, dal 18 febbraio al 30 aprile e dal 5 maggio al 15 luglio.

Corsi d'istruzione per truppa: dal 20 febbraio al 6 maggio; dal 9 maggio al 22 luglio, dal 1. ottobre al 10 dicembre.

— Lo stesso Ministero ha stabilito che nei viaggi sulle ferrovie o nei piroscafi devono essere prodotti dagli ufficiali dell'esercito, dagli impiegati e militari di truppa, separati scontrini e separate dichiarazioni dalle loro famiglie rispettivamente, pel percorso, non essendo ammesso in tali casi il rilascio di un solo biglietto valevole per due o più dei suddetti percorsi.

Il matrimonio delle telegrafiste. Il ministro delle Poste e Telegrafi ha accordato alle telegrafiste l'autorizzazione di presentare al Ministero la domanda per contrarre matrimonio in seguito alla recente deliberazione della Camera.

Insegnanti calligrafi. Gli esami di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali avranno luogo presso questo r. Provveditorato agli studi nei giorni 5, 6 e 7 di aprile p. v.

Per essere ammessi a tali esami gli aspiranti dovranno, entro il prossimo mese di febbraio, presentare a quell'ufficio la loro domanda.

Per maggiori indicazioni rivolgersi allo stesso r. Provveditorato.

Un dono della Regina a una nostra concittadina. La distinta ricamatrice signora Pia Berghinz-Baldan, ha ricevuto dal Gabinetto della Regina una bell ssima lettera con alti encomi e vive congratulazioni per la singolare abilità ed esattezza nel compimento dei suoi lavori, accompagnata da una elegantissima spilla con la quale l'Augusta Signora contraccambia ai fiori che l'artista friulana ha deposto ai piedi del trono nel giorno natalizio di S. M.

Le fototipie del lavoro che la nostra concittadina ha offerto alla Regina a mezzo dell'on. senatore co. comm. A. di Prampero, sono esposte nel negozio Barei, in via Cavour, assieme alla spilla.

L'una rappresenta la parte superiore del porta fazzoletti, l'altra il lavoro confezionato e la rispettiva scatola di raso bianco, lavorata in oro, tutta opera della mano intelligente di quest'artista.

A lei dunque una parola d'augurio dai concittadini, che gioiscono del suo onore e vanno superbi che sia friulana. *M.*

Funebri. Stamane seguirono i funerali di Valentino Cocenpi, agente d'assicurazioni e corrispondente della *Tribuna*. All'accompagnamento presero parte congiunti, amici e colleghi in giornalismo.

Sul carro erano state poste quattro corone: tre in fiori freschi, eseguite dal fiorista Muzzolini, con le scritte: I congiunti, I fratelli Girardini, Gli amici; ed una in metallo, della fidanzata del defunto, colla scritta: Elvira al suo Valentino.

Chiudevano il corteo parecchi torci.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante i mesi di febbraio e marzo possono essere rinnovati i bollettini *colore verde* fatti a tutto maggio 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nel n. 1 gennaio a. c. dell'*Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Gli errori di stampa dei giornali. A quelli che fanno le meraviglie e sgranano tanto d'occhi se capita loro di rilevare un errore di stampa — sia pure madornale — nel giornale che stanno leggendo, dedichiamo la narrazione del caso toccato al vecchio *Risorgimento* di Torino.

Quando questo giornale aveva per direttore Biagio Caranti, annunciò così la riunione dei suoi caratisti:

« Sabato avrà luogo la riunione dei *carantisti* del *Risorgimento* ».

Il direttore ci s'inquietò e raccomandò che l'errore venisse subito corretto. Il giorno dopo, l'annuncio usciva così:

« Sabato avrà luogo la riunione dei *catarristi* del *Risorgimento* ».

Sdegno dei caratisti, quasi tutti vecchi e tossicolosi, che protestarono in massa.

Allora l'annunzio uscì ridotto a questo modo:

« Sabato avrà luogo la riunione dei *carotisti* del *Risorgimento* ».

Udinese condannato a Trieste. Pietro Buligatti di anni 25, da Udine, facchino, fu condannato dal Tribunale di Trieste, per crimine di grave lesione corporale, a 15 mesi di carcere.

Ladro audace. Nel pomeriggio di ieri ignoto ladro rubava un pastrano del valore di lire 50, che stava esposto all'esterno del negozio manifatture di A. Basevi e figlio in via Mercatovecchio.

Il vino bestiale. Ieri sera alle ore 8, nella osteria di Rigotti Carolina di Virgilio, d'anni 30, in via Paolo Sarpi, venne arrestato Macuglia Giov. Batt. fu Giuseppe, d'anni 38, meccanico, da Udine, perchè, essendo ubbriaco, commetteva disordini ed oltraggiò e minacciò gli agenti della P. S., causando alla guardia Monarin una ferita lacero contusa al dito pollice della mano sinistra, giudicata guaribile in tre giorni.

Udinese arrestato a Treviso. Per sospetti in genere e perchè privo di mezzi e recapiti, fu arrestato l'altra sera a Treviso il muratore Zuliani Carlo Antonio d'anni 20 da Udine.

Per contravvenzione al foglio di via fu arrestato Tacconi Alessandro fu Pietro d'anni 41, da S. Maria la Longa, abitante a Udine.

All'Ospedale venne medicato Saccomani Valentino di Antonio d'anni 30, stalliere da Udine, per contusione al torace sinistro, causata dal calcio di un cavallo; guaribile in otto giorni.

Spilla d'oro perduta. Domenica scorsa nella sala Cecchini o nei pressi di via Aquileia venne perduta una spilla d'oro per cravatta. Buona mancia all'onesto trovatore che la porterà all'Amministrazione del nostro giornale.

Ai sordi. Una ricca donna che è stata guarita da sordità e zufolamenti d'orecchi a mezzo dei Timpani artificiali del Dott. Nicholson ha rimesso al suo istituto la somma di Lire 25,000 affinchè le persone sorde che non hanno i mezzi di procurarsi questi Timpani possano averli gratuitamente. Indirizzarsi a INSTITUTO, NICHOLSON, « LONGCOTT, » GUNNERSBURY, LONDRA, W.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 58, del 18 gennaio 1899, contiene:

Zaro Ida maritata Bazzi fu Pietro di Polcenigo accettò nell'interesse dei suoi figli minorenni la sostanza abbandonata dal di lei padre Zaro Pietro morto il 11 novembre 1898 in Polcenigo.

— Il Municipio di S. Vito di Fagagna avvisa che alle ore 10 ant. del giorno 10 febbraio p. v. si terrà presso quel municipio un pubblico incanto per l'appalto della fornitura della ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade comunali, nonchè delle riparazioni ai manufatti esistenti lungo le stesse nel quinquennio 1899-1903.

— La Banca di Udine, Esattrice del Comune di Campoformido, fa noto che alle ore 10 ant. del giorno 20 febbraio 1899 nel locale della Pretura del secondo mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Campoformido.

— Nel giorno 4 febbraio p. v. alle ore 11 ant. nell'ufficio municipale di Forni di Sotto avrà luogo l'unico esperimento d'asta per vendita del taglio dei boschi comunali Volaici e Sovrapietra.

— L'eredità del nob. cav. Nicolò Caimo-Dragoni decesso in Udine nel 16 settembre 1898 venne accettata dal minorenne Giacomo Battaglini del vivente cav. Pietro di Padova.

— Ad istanza di Periesutti avv. Luigi di Tarcento in confronto del Comune di Bordano, avrà luogo davanti il Tribunale civile di Udine all'udienza del giorno 4 marzo 1899, alle ore 10 ant. l'incanto per la vendita al maggior offerente in due distinti lotti degl'immobili siti in mappa di Bordano.

— L'Intendenza di Finanza di Udine avvisa che nel giorno 4 febbraio 1899 alle ore 11 si terrà presso quell'Intendenza il primo incanto per l'appalto della rivendita di generi di privativa n. 27 in Udine via Prachiuso del reddito medio lordo sui tabacchi di lire 976.40.

— De Caneva Davide fu Giov. Batt. di Liariis (Ovaro) nell'interesse e per conto dei propri figli minori ha dichiarato di accettare le eredità intestate di Timeus Marianna fu Valentino-Fortunato, era moglie di esso De Caneva Davide, morta a Liariis nell'8 dicembre 1887 e di De Caneva Rosalia-Maria di Davide morta a Liariis l'8 aprile 1893.

— Brovadan Pietro fu Giov.-Pietro di Ovasta (Ovaro), nell'interesse, e quale loro tutore e legittimo rappresentante, e per conto dei minori Brovadan Giov. Batt., chiamato Giovanni e Giacomo Bonaventura, figli delli furono Giov.-Pietro e Timeus Maddalena, ha dichiarato di accettare l'eredità intestata di Timeus Maddalena fu Valentino-Fortunato, era moglie di Brovadan Giov.-Pietro, morto a Ovasta il 16 giugno 1887.

Krapfen caldi. Alla pasticceria Dorta e C., in Mercatovecchio, trovansi tutti i giorni krapfen caldi.

Appartamento d'affittare, in piazza Valentinis, n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

Ambulatorio medico chirurgico
dott. Oscar Luzzatto
Via della Posta 15.
Tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Leggere in quarta pagina:
Chinina Migone.
Malattie nervose — Dott. Moretti.
Sapone amido Banfi.
La lavatrice automatica — Bernardi.
Guarire radicalmente — A. Tenca.
Orario ferroviario.

CARNEVALE.

Teatro Minerva. Domani come abbiamo annunziato avrà luogo la grande veglia mascherata, che, come negli anni passati, promette di riescire splendida. Il teatro sarà sfarzosamente addobbato e completamente illuminato a luce elettrica. L'orchestra del Consorzio Filarmonico, diretta dal maestro sig. Giacomo Verza, suonerà i migliori ballabili del suo ricco repertorio.

Il teatro verrà aperto alle ore 21.

Ingresso lire 1, le signore maschere cent. 50, biglietto personale per ingresso e ballo lire 4, per ogni danza cent. 30, un palco lire 5.

Non sono ammesse al teatro che persone decentemente vestite.

"Ballo-Sport,,. Ci scrivono:

« L'avvenimento principale della settimana, l'oggetto dei discorsi, la preoccupazione di tutti i giovanotti e delle signorine seguaci di Tersicore, è come tutti lo sanno, rivolta al grandioso « Ballo-Sport » che avrà luogo la sera di sabato 28 corr.

Dir quello che di nuovo si vedrà in detta sera sarebbe indiscrezione, tanto più che il solerte Comitato lavora in piena segretezza perchè riesca più gradita ed inaspettata ogni nuova sorpresa.

Però colla mia petulanza di cronista sono venuto a cognizione che il ballo sarà rallegrato da compagnie mascherate affatto originali; che venne stabilito di assegnare un premio di lire cento in oro al miglior gruppo sportivo e di lire cinquanta alla migliore maschera; che il teatro sarà addobbato con uno sfarzo ed originalità affatto nuovi; che... devo arrestare il discorso...

Purtroppo non mi resta che incitare e consigliare chi desidera passare una bella serata a provvedersi subito del biglietto presso i seguenti signori: Lotti e Miani cambio valute piazza V. E., Francesco D'Agostino Via Cavour; Ernesto Baldovini bottiglieria Gancia; Degani Augusto Via Cavour; Rea Giuseppe Mercatovecchio; Nigg e Del Bianco Via del Monte; Enrico Mason Piazza Mercatonuovo; Pietro Cristofoli Piazza Mercatonuovo; Antonio Beltrame negozio Fratelli Beltrame; e presso quest'ultimo si possono prenotare i pochi palchi ancora disponibili ».

Veglia Mercurio. Nella seduta che ebbe luogo ieri sera il Comitato ha deliberato che quest'anno la simpa

tica veglia abbia luogo la sera dell'8 febbraio p. v.

Lo splendido esito che il ballo degli agenti ha sempre avuto, dà sicuro affidamento della riuscita che avrà anche in questo Carnovale.

Il Comitato lavora alacremente per preparare le cose in modo che lascino, come in passato, il pubblico udinese pienamente soddisfatto.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

23 - 1 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 8
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 livello del mare	756.0	755.2	755.5	754.2
Umido relativo	91	84	91	
Stato del cielo	neb.	cop.	misto	neb.
Acqua cad. mm.	—	—	—	
Velocità e direzione del vento	calma	1.N	calma	calma
Term. centigr.	6.1	7.6	6.4	5.6

23	Temperatura	massima	9.0
		minima	3.8
		minima all'aperto	3.2
24	Temperatura	minima	3.7
		minima all'aperto	3.2

Tempo probabile:

Venti deboli meridionali. Cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia.

Una poesia ogni tanto

Bacio.

Il giglio, innamorato
de la gentil viola
— da l'odor delicato
e da la pelle fina —
al bacio abbandonato
da la brezza marina,
chinandosi, ha baciato
la rosa porporina.

E l'aura carezzosa
rubò l'odor, golosa,
del giglio e de la rosa:
ne l'amplesso del sole
sussurrano le aiuole
misteriose parole.

Clitumnus.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 23.

Presiede Saracco, pres.

Continua e si compie la discussione dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1898-99; quindi si approvano parecchi progetti.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, il Senato sarà convocato a domicilio.

Un pietosissimo dramma in mezzo all'Oceano

Abbiamo da Genova, 23:

« Durante la traversata dell'*Orione* ritornante dall'America a Genova, è accaduto un fatto tristissimo che ha commosso tutti i passeggeri.

Certa Concetta Marselli da Modena ritornava col marito e con due sue bambine, una di cinque e l'altra di due anni. In mezzo all'Oceano, colta da un accesso di improvvisa pazzia, la disgraziata donna si gettò con le due creature nelle onde del mare, senza che fosse possibile trarle in salvo.

Il dramma pietoso fece la più grande impressione; il marito dava segni di alienazione mentale, tanto che fu necessario sorvegliarlo.

Due giorni dopo, eludendo la sorveglianza, si gettò anche esso nel mare, ove annegò miseramente ».

LE MERAVIGLIE DELLA FUTURA ESPOSIZIONE DI PARIGI

Ciò che preparano le varie potenze — Un « clou » di sei milioni — Un vulcano artificiale.

I lavori della grande esposizione del 1900 procedono regolarmente e si spera che saranno finiti per l'epoca fissata.

Del grande ponte già si profilano sull'orizzonte alcuni dei grandi archi che dovranno portare il tavolato. Archi di curva elegante, svelta, che rispondono all'occhio. Al vedere, parrebbe che con una saetta così piccola ed una corda così lunga (110 metri) dovrebbero rompersi a mezzo. Gli ingegneri garantiscono la loro solidità.

Il piccolo palazzo è al tetto; un amore di palazzo, nel cui peristilio sembra vedere spuntare l'ombra di Maria Antonietta.

Il gran palazzo è più monumentale che artistico; farà effetto, come lo farà la gran porta, i cui lavori cominciano sulla piazza della Concordia. Giudicando dal disegno, questa porta avrà più effetto che gusto: sembra la entrata di un *café-concert*. Le persone di gusto preferiranno l'entrata dai Campi Elisi, che prospetta il nuovo gran viale, ornata da due sole grandi colonne.

Il *clou* dell'Esposizione sarà senza dubbio il lungo Senna d'Orsay, sul quale sorgeranno i padiglioni esteri e che già si chiama l'*Avenue des Nations*. Sarà il *clou* per la varietà delle costruzioni originali.

I vari Governi hanno abbandonato i padiglioni banali, veduti finora, per costruire ognuno un edificio secondo il loro genio nazionale, copiando qualche costruzione del paese. La Svezia avrà un padiglione in legno, copia delle case che si vedono all'estremità nordica del regno. Il Belgio copia una casa di puro stile flammingo di Bruges.

La Germania aveva già risolto di costruire un padiglione di stile antico germanico. L'imperatore, dicono, cambiò idea, ed ora preferisce una casa moderna del Reno.

Gli eminenti architetti, ai quali è affidato il padiglione italiano, seppero tenere alta la tradizione dei Bramanti, dei Brunelleschi, dei Guarini, Alfieri, Castellamonte. L'opera loro sarà degna dell'Italia.

Il primo posto qui, apparterrà agli anglo-sassoni. Gli Stati Uniti vogliono una superfice di 45 mila metri quadrati per poter sbalordire l'Europa con i loro prodotti. Mac-Kinley disse che vuole vincere una battaglia industriale importante come quelle navali di Cavite e di Santiago. Coi mezzi potenti e l'attività di cui dispone quel vasto continente ciò è possibile. È però più probabile nella tecnica che nel gusto. I prodotti *yankees* che si vedono qua sono pratici per l'uso; come gusto lasciamola lì. Il primo posto sarà per l'Inghilterra.

La commissione reale scelse per modello al padiglione reale, il castello storico di Kingston House a Bradford, costrutto nel XVII secolo dalla celebre duchessa di Kingston.

Gli inglesi lavorano qui febbrilmente intorno alla grande opera, la qual cosa dimostra che siamo ben lontani dalla guerra.

Del resto la colonia inglese di Parigi, di 25,000 persone che occupano alte posizioni nel commercio e nella finanza, non si è mai inquietata della guerra.

Tra i vari *clous* che si preparano ce n'è uno dei più straordinari. Si tratta di fabbricare un vulcano, un *vero* vulcano in eruzione, con *vero* fuoco e *vera* lava...

Questo Vesuvio in miniatura sorgerà poco lungi dalla Torre Eiffel; avrà l'altezza di cento metri sopra un diametro di centocinquanta. Lungo i fianchi dell'ignivoma collina ci saranno dei giardini, la cui ombra fiorita albergherà caffè-concerti, *bars*, cinematografi in azione, ecc., ecc.

Nell'interno del vulcano ci sarà nientemeno che la « Divina Commedia »: l'inferno e il purgatorio di Dante saranno raffigurati da quadri viventi.

Si accederà al cratere mediante una funicolare od anche a mezzo d'una via serpentina carrozzabile, senza parlare delle ascensioni alpine per sentieri erti e pittoreschi. Tutto compreso, questo *clou* costerà sei milioni di franchi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La solita inescusabile svogliatezza.

Roma 24 — Malgrado il lungo periodo di vacanze, sta il fatto che fino ad oggi non è pronta alcuna relazione di bilancio.

E' inutile sperare che i preventivi si discutano quest'anno prima del solito.

Molto probabilmente si arriverà ad aprile e maggio senza che si faccia nulla.

Il Vaticano dà 10 mila lire per le elezioni di Roma.

Roma 24 — Il Vaticano ha consegnato 10 mila lire al Comitato dell'Unione Romana per le future elezioni amministrative.

I vini francesi in Italia.

Roma 24 — Annunziasi che il Governo permetterà la libera circolazione in Italia ai vini francesi, perchè se ne possa fare il taglio.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 23 gennaio.

La buona posizione del mercato si mantiene inalterata; si sono bensì registrate meno numerose conclusioni, ma ciò lo si vede alla poca voglia od all'impossibilità di vendere per deficienza di depositi.

Domandate le greggie ed i lavorati nei titoli fini, i quali spuntano prezzi in piena soddisfazione pel detentore.

(*Dal Sole*).

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Genere		da		a
Frumento nuovo	all'Ett. da L.	19.48	a	18.84
Granoturco	" "	12.25	a	10.50
Segala	" "	13.91	a	13.04
Saraceno	" "	—.—	a	—.—
Miglio	" "	—.—	a	—.—
Spelta	" "	—.—	a	—.—
Sorgorosso	" "	6.80	a	0.—
Orzo (da pillare	" "	—.—	a	—.—
Orzo (pillato	" "	—.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	" "	31.02	a	10.78
Fagiuoli di pianura	" "	19.37	a	19.76
Lupini	" "	0.—	a	0.—
Legna (tagliate	" "	2.10	a	2.—
Legna (in stanga	" "	1.80	a	1.65
Carbon forte	" "	7.25	a	6.—
Pomi di terra nuovi	" "	10.	a	9.—
Castagne	" "	15.—	a	8.—
Riso (I. qualità	" "	40.84	a	33.84
Riso (II. qualità	" "	33.34	a	22.34
Vino comune di prov.	" "	60.—	a	20.—
" da pasto di altre p.	" "	44.—	a	10.—
Acquavite	" "	133.—	a	100.—
Aceto	" "	42.50	a	20.
Olio d'oliva (I. qual.	" "	125.80	a	110.80
Olio d'oliva (II. qual.	" "	97.80	a	77.80
Olio miner. petrolio	" "	59.73	a	56.23
Crusca	al quintale "	15.—	a	16.—
Fieno dell'alta (I. qual.	" "	6.80	a	6.30
Fieno dell'alta (II. qual.	" "	5.90	a	5.70
Fieno della bas. (I. qual.	" "	5.50	a	5.—
Fieno della bas. (II. qual.	" "	4.75	a	4.—
Medica	" "	7.—	a	4.—
Paglia da lettiera	" "	3.75	a	3.—

Sui prezzi sopraccennati, incominciando dal riso, è escluso il dazio; gli altri generi non pagano dazio.

Genere		da		a
Carni di vitello (q. d'av.	al Kg. L.	1.—	a	1.40
Carni di vitello (q. di d.	" "	1.80	a	1.40
Carni di manzo	" "	1.	a	1.60
Carni di vacca	" "	0.90	a	1.40
Carni di pecora	" "	1.20	a	1.40
Carni di ariete	" "	0.—	a	0.—
Carni di castrato	" "	1.40	a	1.20
Carni di agnello	" "	1.40	a	1.—
Carni di capretto	" "	0.—	a	0.—
Carni di porco fresca	" "	1.80	a	1.80
Formaggio di vacca (duro	" "	3.—	a	2.45
Formaggio di vacca (molle	" "	2.—	a	1.50
Formaggio di pecora (duro	" "	2.—	a	1.45
Formaggio di pecora (molle	" "	1.40	a	0.90
Formaggio lodigiano	" "	3.80	a	2.40
Burro	" "	2.25	a	1.80
Lardo (fresco senza sale	" "	1.40	a	1.10
Lardo (salato	" "	1.85	a	1.65
Uova	alla dozzina "	1.06	a	1.84
Formio di scorza al 100	"	2.10	a	2.—

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 9 pecore, 16 castrati, 11 agnelli.

Andarono venduti circa 8 pecore da macello da lire 0.65 a 0.70 al kg. a p. m., 2 d'allevamento a prezzi di merito; 4 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al kg. a p. m., 8 d'allevamento a prezzi di merito; 2 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al kg. a p. m.

150 suini d'allevamento, venduti 50 a prezzi di merito come segue: Di circa 2 mesi in media lire 17. Di circa 2 mesi a 4 in media lire 25. Di circa 4 mesi a 6 in media lire 35, oltre 6 mesi da lire 55 a 60.

19 suini da macello venduti 5 ai seguenti prezzi: fino a quintale da lire 85 a 86, da quintale e mezzo da lire 90 a 92, oltre il quintale e mezzo da lire 96 a 100.

Bollettino della Borsa

UDINE, 24 gennaio 1899.

RENDITA	gen. 23	gen. 24
Italiana 5 % contanti	100.10	100.20
" fine mese	100.25	100.30
Detta 4 ½ % ex coupons	109.¼	109.¼
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¾	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	335.—	330.—
" 3 % Italiane ex coup.	319.—	320.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
" " " 4 ½ %	519.—	519.—
" 5 % Banco di Napoli	458.—	456.—
Ferrovia Udine-Pontebba	482.—	481.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	1018.—	1025.—
" di Udine	140.—	140.—
" Popolare Friulana	140.—	140.—
" Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1330.—
" Veneto	208.—	209.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	742.—	743.—
" Ferr. Medit. ex coupons	562.	565.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.05	107.½
Germania "	132.80	132.70
Londra "	27.09	27.10
Austria Banconote "	224.¾	224.¾
Corone "	112.—	112.—
Napoleoni "	21.58	21.50
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	93.¾	93.75

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.57.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

Malattie "fin de siècle„

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Con ciartis cieris — di cimitoris,
Si capiss sùbit — ce mal ch'al ha:
Al ul un bussul — d'**Amaro glorie** (*)
Mattine e sere: — no parà vere
Ma in quindis dis — se nol uaris
Disèi bausar — al speziar!

(*) *Del farmacista L. Sandri di Fagagna*

Per combattere

INFLUENZA
TOSSE
CATARRO

ricorrete con fiducia alle PILLOLE di

CATRAMINA
BERTELLI.

Si trovano in tutte le Farmacie del mondo.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata **"La salutare„ Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento** a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — **Duecento certificati italiani** in otto anni.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo, Udine,** Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto **incomparabile e salutare** al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

EMPORIUM
RIVISTA MENSILE
ILLUSTRATA D'ARTE
LETTERATURA
SCIENZE E VARIETÀ

Abbonam. nel Regno
Anno L. 10.00
Semestre " 5.50
Unione Postale
Anno F. 12.00
Semestre " 7.00
Un fascicolo L. 1.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: BERGAMO
ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE

sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza. Ritenuti dagli illustri dott. comm. S. Laura e prof. senatore M. Semmola facilmente digeribili anche dagli stomachi più deboli.

Spedizione in stagnate da Cg. 3, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: **Vergine bianco a L. 2, Dorato a L. 1.80, Sopraffino a L. 1.60** il chilo netto. Franco di porto alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnate da soli Cg. 3, supplemento di L. 2. In barilotti da Cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile *gratis*. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali, di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10, 9.25 e 8.50 rispettivamente.

Campioni gratis.

Fate la Cura della Pylthon Che è utile a tutti

SUCCESSO SCIENTIFICO MONDIALE

La Pylthon ringiovanisce l'organismo, prolunga la vita, rinnova e rinforza il sangue, rende refrattari alle malattie, dando robustezza, salute e benessere continuo, specialmente alle PERSONE NERVOSE, di salute cagionevole ed ai convalescenti: mantiene vegeti e rigogliosi sino alla più tarda vecchiaia alla quale contribuisce arrivare.

Guarisce dall'impotenza, debolezza cerebrale e spinale, sia ereditaria come congenita. Purifica e rinforza il sangue. Milioni di certificati. Successo mondiale. Irrobustisce e risana come per miracolo.

Opuscolo spiegativo inviasi gratis a tutti.

Mandare il proprio indirizzo all'*Anglo-American Stores* - Milano, Via Monte Napoleone N. 20.

La Pylthon si vende in tutte le primarie Farmacie. *Cura esterna, comoda, semplice;* costa appena **10** centesimi al giorno.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Sveltnetck

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

Stando alla scienza medica italiana
La Chinina Migone è un tocca e sana.

SARTORIA MARCHESI

Mercatovecchio, 2 — **UDINE** — Mercatovecchio, 2

Grande assortimento stoffe ultima novità

per confezioni su misura.

Taglio, confezione, prezzi e forniture

da non temere confronti nè concorrenza

GRANDE DEPOSITO

Maglieria per uomo — Calzetti in lana e filo — Maglie e calze per ciclisti — Cravatteria — Impermeabili in Loden e Caoutchouc — Guanti lana e novità — Bretelle novità — Portafogli e portamonete — Soprascarpe di gomma.

PELLICCERIA PER UOMO.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

(Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . . . . **3 ½ %** Netto di Ricchezza Mobile

a Conto Corrente . . . . **3 ¼ %**

a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . . . . **4 %**

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi,** interesse **5 a 6 %** a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni su valori,** interesse **5 a 6 %**.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina - Migone preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina - Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano**.

« La loro **Acqua Chinina - Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, è veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario
LATERA (Roma) ».

« Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Cesira Lotti ».

L'Acqua Chinina - Migone tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **5** e L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere | A Maniago da Silvio Boranga, farmacista
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri | A Pordenone da Giuseppe Tatoni, negoziante
» Francesco Minisini, droghiere | A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
» Angelo Fabris, farmacista | A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
| A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

Igiene - Nettezza - Economia

IN TUTTE LE FAMIGLIE.

LAVATRICI AUTOMATICHE BREVETTATE

"LA PROVVIDENZA"

G. BERNARDI - Viale Principessa Elena, 9, **Napoli**

Riadattamenti ed impianti di lavanderie economiche.

BUCATO facile, sollecito, candido.

DISINFEZIONE sicura adoperasi legna, carbone, gaz ecc.

UN CENTESIMO di spesa per ogni chilogramma di biancheria

Grandezze	Capacità Biancheria asciutta	COSTRUZIONE in ferro zincato	COSTRUZIONE in rame stagnato	Fornello con tubo
	PREZZO CORRENTE merce franca alla Stazione di Napoli			
N.ri	Kil	Lire	Lire	Lire
0	9	40	70	15
1	15	50	90	10
2	30	70	130	25
3	50	90	180	30

DURATA massima dei tessuti anche finissimi.

PULIZIA PERFETTA adoperasi lisciva, o sapone o cenere, ecc.

UN CENTESIMO di spesa per ogni chilogramma di biancheria.

Lavatrice Automatica con fornello

NB. *Le ordinazioni per spedizioni fuori Napoli dovranno essere accompagnate da metà dell'importo.*

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che, affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere), non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto, e per ciò fanno adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **iniezione Roveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio, che, unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragie, catarri ... ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta**, e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e Fil. Biasioli; **Gorizia**, G. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti, di macina grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti col suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, e di nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccoli L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette si è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie, rossi. Qualunque signora, (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6

Lavori tipografici, e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. [illegible]	[illegible]	O. [illegible]	[illegible]
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.39	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.60	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.08	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.53	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.29	13.—
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.09	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.39	M. 17.36	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

VERNICE ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 60 la Bottiglia.

NOVITÀ — SAPONE AMIDO BANFI — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali e l è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina-vaglia di lire 3 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Udine, 1890 — Tip. Marco Bardusco.